

Si torna tra i banchi di scuola Ieri la prima campanella Il 13 le lezioni alle Superiori

► Al via il nuovo anno scolastico al Circolo "Giovanni XXIII" e alla "Barnaba-Bosco"

► Alla cerimonia di accoglienza l'assessore: «La scuola è soprattutto diritto e possibilità»

OSTUNI

Andrea ZACCARIA

Ad Ostuni torna a suonare la campanella, è iniziato un nuovo anno scolastico. Le aule e i corridoi si popolano di bambini, ragazzi e docenti, il cuore pulsante di una comunità. Dopo la parentesi estiva, il ritorno a scuola è sinonimo di un nuovo inizio, di una nuova avventura che porta con sé novità, cambiamenti, esperienze e nuove conoscenze. Gioia ed entusiasmo negli occhi degli studenti, soprattutto in chi intraprende il percorso di studio per la prima volta. Tanta emozione per le famiglie, primi educatori e testimoni di una delle tappe più importanti per i loro figli. Il loro sentito e timido applauso ha accompagnato il primo ingresso e la prima uscita dell'anno scolastico. Ieri a fare ritorno in classe sono stati i bambini del Circolo Didattico "Giovanni XXIII" e i ragazzi della Scuola "Barnaba - Bosco", in anticipo rispetto agli altri istituti. Nonostante le polemiche della vigilia per il rientro anticipato rispetto al calendario regionale, quasi tutti gli alunni hanno varcato l'ingresso.

Le studentesse e gli studenti sono stati accolti dai docenti, fondamentali compagni di viaggio e promotori del progetto educativo di ogni individuo, e dai rispettivi dirigenti scolastici che hanno portato il loro augurio e il loro messaggio di benvenuto. Guendalina Cisternino per la Scuola "Barnaba - Bosco" e Federica Celeste Gennari per il Circolo Didattico "Giovanni XXIII". Quest'ultima fresca di nomina nella Città Bianca, ma non nuova alla comunità scolastica dopo l'incarico di reggenza svolto nell'anno didattico 2018/2019. In entrambe le scuole si è svolto il consueto momento di accoglienza in compagnia dei nuovi arrivati e delle loro famiglie. Al via la settimana che vedrà ripartire le lezioni in tutti gli istituti scolastici di Ostuni. Lunedì 12 settembre la campanella suonerà per il Circolo Didattico "Pessina-Vitale", diretto dalla dirigente Maria Mingolia.



I primi a tornare sui banchi sono stati i bambini della "Giovanni XXIII" e della "Barnaba-Bosco"

Mercoledì 13 settembre, invece, sarà la volta delle scuole secondarie di secondo grado, il liceo "Pepe-Calamo" e l'Istituto Tecnico "Pantanello-Monnet". Nel Liceo si è insediato, dallo scorso primo settembre, il nuovo dirigente scolastico Salvatore Madaghiele, mentre per il secondo anno continua il suo incarico da dirigente del "Pantanello-Monnet" Natale Palmisano. Si apre un nuovo capitolo per una delle istituzioni più rilevanti della quotidianità.

Negli anni il ruolo della scuola ha dovuto modificare e aggiornare, spesso, a seconda delle esigenze della società, il suo modo di agire. Messa a dura prova durante il periodo pandemico, ma sempre presente e attenta alla formazione e

all'educazione di ogni individuo. Anno dopo anno la sinergia tra istituzioni, famiglie e scuola diventa sempre più importante ed essenziale. Il legame proliquo di un'intera comunità educante non può che trarre enormi benefici nei bambini e nei ragazzi. In occasione dell'avvio del nuovo anno scolastico, l'assessore alle politiche educative Antonella Turco, presente ieri mattina al momento dell'accoglienza, in rappresentanza dell'amministrazione comunale, ha voluto augurare il meglio al mondo scuola della Città Bianca.

«La scuola rappresenta il luogo di conoscenza e apprendimento, ma anche di socializzazione ed inclusione», dichiara l'assessore Turco - «elementi fondamentali nel vostro divenire donne e uomini del futuro. Su questi banchi nasceranno le vostre prime amicizie, le vostre prime emozioni, ma anche le vostre prime difficoltà, formatevi per essere pronti ad affrontarle sempre a testa alta. Non vivete la scuola come un dovere - continua Antonella Turco - ma come un incommensurabile diritto e possibilità. Studiate per conoscere il passato, vivere il presente e costruire il futuro. Un augurio ai dirigenti, ai docenti ed a tutto il personale che quotidianamente opera nelle scuole - conclude l'assessore - siate faro di riferimento. Un saluto anche alle famiglie con l'augurio che possiate lavorare in sinergia con la scuola per il benessere dei vostri figli».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'Inno all'inclusione in un cortometraggio

MESAGNE

"Un pezzo di carta" è il titolo del cortometraggio prodotto dall'istituto scolastico "Epifanio Ferdinando" di Mesagne che ha come tema portante e toccante dell'inclusione scolastica che tra poche ore sarà disponibile in visione sui canali social. Il cortometraggio racconta la storia di uno studente con disturbi dell'apprendimento, sempre più frustrato e in difficoltà a causa dell'ostinazione della madre, che si rifiuta di fargli seguire un percorso di studi differenziato, che tenta di togliersi la vita.

Quando finalmente il genitore ammette i propri sbagli e accetta i suggerimenti dei docenti, il ragazzo riacquista fiducia in se stesso e trova la chiave del proprio successo. Una storia a lieto fine, che parla per tutti quei ragazzi ostaggio di programmi scolastici non adeguati alle loro capacità, che si ritrovano catapultati in situa-



zioni sempre più difficili da gestire. Ragazzi oppressi dalle decisioni di adulti che li considerano proiezioni delle proprie aspirazioni represses e li utilizzano come pedine per cercare un improbabile riscatto dai propri insuccessi e dalle proprie incomprensibili frustrazioni.

Sono tanti, forse troppi, gli studenti che vivono drammi

simili nelle scuole italiane. Storie di ostacoli che spesso appaiono insormontabili, creati dall'egoismo di genitori riluttanti ad accettare la "diversità" dei propri figli, che l'Istituto Epifanio Ferdinando ha voluto far conoscere all'esterno, dove spesso si ha una percezione poco esaustiva di quanto docenti



Le riprese del cortometraggio prodotto dall'istituto scolastico "Epifanio Ferdinando" di Mesagne

e operatori scolastici abbiano a cuore la salute mentale e il futuro dei giovani.

Un messaggio forte e chiaro su come solo un costante lavoro sinergico tra scuola e famiglia, di cui il film scritto e diretto dal regista Cosimo Scarpello e interpretato da attori professionisti, docenti e soprattutto alunni nor-

modotati e diversamente abili, in un connubio che ne rafforza la valenza inclusiva, riconosce l'importanza mettendone in rilievo il ruolo di prima agenzia educativa, possa garantire un

lieto fine a dinamiche complicate come quelle descritte nella finzione scenica.

Un cortometraggio educativo che ogni genitore dovrebbe vedere.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il progetto cinematografico è finanziato dall'istituto "Epifanio Ferdinando"

Energia green, la barca sperimentale spazzata via dalla forte mareggiata

TORCHIAROLO

Cristina PEDE

Una mareggiata eccezionale in piena estate che ha stravolto l'aspetto della spiaggia e ha distrutto il congegno con il quale si sperimentava la produzione di energia alternativa a Torre San Gennaro: sconcerto tra i villeggianti.

Un progetto innovativo, che aveva vinto la sfida della "Micromobilità sostenibile" alimentata dall'energia delle onde, è stata lanciata da San Felice Circeo e che era stato messo in pratica lo scorso giugno. An-



La barca e i moduli posizionati nei pressi dei frangiflutti nel tratto di mare tra Campo di Mare e Torre San Gennaro



che Legambiente aveva sostenuto il progetto, i moduli sono stati posizionati nei pressi dei frangiflutti in un tratto di mare compreso tra Campo di Mare e Torre San Gennaro, un punto di incontro di correnti che permettono la generazione

di un moto ondoso costante. I primi lavori avevano destato curiosità e anche qualche polemica tra i residenti, anche perché la vista di un'imbarcazione così vicina alla spiaggia in piena stagione balneare non era rassicurante. Ad aprile in-

vece era comparsa per la prima volta l'imbarcazione con la strumentazione che avrebbe posizionato i moduli del progetto. Successivamente, i lavori di posizionamento si erano conclusi nel giro di qualche giorno e anche i più scettici avevano accettato la vista di

un cassone in bilico tra la scogliera artificiale ed il mare. Fino a due giorni fa quando la mareggiata ha sbattuto così violentemente la struttura sui frangiflutti fino a farla disintegrare e rendere, probabilmente, il congegno non più utile all'esperimento.

Una situazione questa che ha alimentato ulteriormente le polemiche iniziali, tra commentatori che giudicano inutile e dannoso l'esperimento soprattutto in quel tratto particolarmente esposto alla violenza delle onde. Il progetto è stato presentato ad agosto dello scorso anno proprio nel punto in cui sarebbe stato realizzato, alla presenza degli esperti e delle autorità locali. La creazione di moduli di produzione di energia e idrogeno, fonte rinnovabili importantissime, in un contesto di transizione energetica.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FARMACIE

Servizio pomeridiano e notturno (13.00-16.30 20.00-8.30)
Cannalico, BRINDISI corso Umberto 24
S. Eila, via Caravaggio 30
di turno
Carovigno
Farmaworld, via M. Montessori 6
Ceglie Messapica
Conte, via Palermo 2
Cellino S. Marco
Muscupuri, via E. Berlinguer 46
Cisternino
Itria, via Roma 47
Fasano
Lanzisera, via Roma 147
Francavilla Fontana
Il Giglio, via Pio La Torre 241
Mesagne
Rutigliano, via l'Indipendenza 150
Oria
Musto, piazza Lorch 31
Ostuni
D'Alo, largo Biancamano 23
San Pietro Vernotico
Cavaliere, via Lecce 109
S. Vito dei Normanni
Epifanio R., via Vittorio Emanuele 59